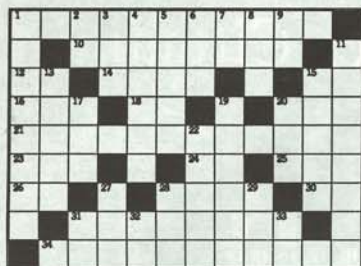


Il GRuciverba



Soluzione del GRuciverba del n. 37

I	N	C	O	N	T	I	N	E	N	T	E
L	O	O	K	O	P	E	R	A	I	E	
A	I	N	A	R	A	G	O	S	T	E	
R	A	T	A	T	R	I	C	O			
E	A	L	B	I	N	O	N	I	R		
G	I	P	O		A	T	E	I			
T	U	N	I	S	I	N	O				
A	L	E	N	C	O	N	A	R	O	N	
A	P	R	I	O	R	I	S	T	I	C	I

ORIZZONTALI

●1 - Il linguaggio di Trentin ●10 - Gli Egizi ci facevano sarcofagi ●12 - Indica provenienza ●14 - Bucano il naso ●15 - È detto il "baracchino" ●16 - Blocca ●18 - Provincia calabrese ●20 - L'affrontano le reclute ●21 - Sono presenti nei detersivi ●23 - Accordia l'istituto ●24 - Il Sodio ●25 - Un ex Servizio Segreto ●26 - Un terzo di XVIII ●28 - Si vive al presente ●30 - Precedono certi annuci ●31 - È nato nel 1970 ●34 - Segue la datazione

VERTICALI

●1 - Si dà all'agitato ●2 - Nostro in breve ●3 - Grado di sensibilità ●4 - Pianta spinosa ●5 - Si può seguire per corrispondenza ●6 - Fanno abboccare ●7 - Articolo maschile ●8 - Sacerdotessa di Afrodite ●9 - Provincia lombarda ●11 - Ottenuto con incroci ●13 - Correrà per la Ferrari ●15 - Si sottopone ad esperimenti ●17 - Il titolo ●19 - La laguna di Orbetello in senso spregiativo ●20 - Sta al di qua ●22 - Con Heart in un film con De Niro ●27 - La colpa è tutta sua! ●28 - Indica l'orecchio ●29 - Si occupa di costruzioni ●31 - Canta "Bollicine" (iniz.) ●32 - Era di origini ignote ●33 - Poeticamente lui

L'anaGamma

Ecco cosa riserva il gioco irriverente degli anagrammi al Dott. Pietro Federico noto e attivissimo magistrato della Procura grossetana. I solutori sono i soliti Nivio Fortini, Mario Nanni e Giacomo Morante.

PIETRO FEDERICO

- C'È POTERI E FRODI
- CEDI TIPO FERRO
- EI FORTE PREDICO
- DIO FECE PRETORI
- DI FEROCO PERITO
- DOPO FECCI TRE REI
- TRE FRODI, E POI C'È
- DECIFRO E RIPETO
- PRECI, FETIDO REO
- FECCI RODER POETI
- FETORI DI PECORE
- DIETE PER FROCIO
- TREPIDO OREFICE
- FIORE DECREPITO
- FECCI PIETRE D'ORO
- DOPO CREI FERITE
- PREFERITO DIO C'È
- FEROCI DI POTERE
- COPERTE DI FIORE
- COPIE DI FERETRO
- PERFIDO ERETICO
- FO TREDICI OPERE
- CORIFEIO DE' PRETI
- FERITO PERÒ CEDI
- COPRE IDEE FORTI
- FIORE DECREPITO
- EREDITO FORCIPE
- COPERTO DI FIERE
- PORTI DEE FEROCI
- FETIDO COPRE? REI
- CREDI, PIO È FORTE
- FIERO TI PRECEDO

Il tema della prossima settimana è il Comandante dei Vigili Urbani di Grosseto

FELICE SERRA



BOTTA E RISPOSTA

LETTERA ALLA COSA

Da molti mesi il Pci si interroga al suo interno in modo aperto e spregiudicato, evidenziando posizioni e modi diversi di rinnovarsi, di fare politica, di creare un'alternativa al Governo attraverso programmi ed alleanze basate su problemi concreti.

Tutto questo mettersi in discussione, aprire nuove strade al cambiamento ed al rinnovamento del partito e della società lo riteniamo positivo. Secondo noi ciò avviene però con troppa lentezza, con lacerazioni interne ai vertici, alle quali la base degli iscritti e degli elettori, dei lavoratori, della gente comune, pare assistere passivamente.

Quando invece, secondo noi, c'è bisogno estremo di instaurare proficui e costanti rapporti con nuovi soggetti sociali, nuove for-

me associative e di aggregazione che rifiutano la "politica e la militanza nei partiti tradizionali" e ritrovano la propria unità d'intenti, le occasioni d'incontro e d'impegno sociale e civile su cose concrete in cui la partecipazione viene vissuta come strumento di democrazia reale per contare davvero e vivere da protagonisti.

Con queste "nuove voci nella società" il Pci rinnovato, nei programmi, nel nome e nei simboli, deve saper confrontarsi, ascoltare, proporre i suoi programmi alternativi ed i valori nuovi che siano in grado di suscitare la voglia di contare dei giovani, delle donne, dei lavoratori e della gente comune. Principi e valori quali uguaglianza, solidarietà, giustizia sociale e fiscale, l'affermazione dei diritti dentro e fuori delle fabbriche e

delle altre realtà produttive, dei nuovi modelli di vivere, produrre e consumare, la moralità nella vita quotidiana e pubblica (con la separazione tra cariche e responsabilità politiche e pubbliche), la lotta agli sprechi, al degrado ambientale ed urbano, alla criminalità organizzata, alle disfunzioni e deviazioni degli organi dello stato, alla riforma dello stato sociale, alla qualificazione ed all'efficienza dei servizi resi alla collettività, con particolare attenzione alle categorie più indifese.

Molti di questi intenti e valori, che sono alla base delle nostre appartenenze, li ritroviamo sia nella dichiarazione d'intenti di Occhetto che nelle relazioni e conclusioni della conferenza programmatica. Riteniamo quindi che gli stessi possono rappresentare delle basi concrete per un confronto con la società, con il mondo del lavoro, con le forze sociali e politiche ed ancora di più con quello variegato e numeroso dell'associazionismo, del volontariato sociale, civile e sportivo. È necessario però uscire dalle divisioni e discussioni tutte interne al partito ed ai suoi vertici, centrali e periferici. Divisioni che rischiano di non essere comprese dall'esterno mentre nel paese assistiamo, quasi con rassegnazione, all'imporre della criminalità, dei poteri occulti e forti in economia, nella finanza e nell'informazione. Poteri che negano i diritti, la partecipazione dei cittadini al rinnovamento dello stato ed al ricambio della classe politica e dirigenziale.

Guardiamo al Pci con attenzione non solo per il suo passato ed il contributo dell'affermazione della democrazia, dei diritti e del benessere dei cittadini, ma anche quale punto di riferimento, di rinnovamento ed il cambiamento della società per il futuro. Questo nel rispetto delle singole autonomie di giudizio, d'iniziativa, di programmi e modi di organizzarsi.

Seguono, dopo quella dell'ex assessore allo sport e sanità Rolando Stella, circa 90 firme di sottoscrittori dell'appello provenienti dai settori più disparati. Dall'Uisp e dal mondo sportivo nazionale e provinciale, delegati del Consiglio di fabbrica dell'Ilva di Piombino, dell'Avis, del Movimento Federalista Democratico della Val di Cornia e delle Colline Metallifere, dell'Associazione Portatori Handicap, della Cgil, dell'A.N.M.I.C., del Consiglio di fabbrica della Nuova Solmine, della Protezione Civile, del Sindacato Pensionati.



GR7

SETTIMANALE DELLA
PROVINCIA DI GROSSETO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA M. D'AZEGLIO, 17
TEL. 0564 - 414360

Registrazione Tribunale di Grosseto n.10
del 27/10/1989

Direttore

Beppe Pi

Direttore responsabile

Giampiero Caramani

Redazione

Mauro Andreini, Maurizio Cavina, Marco Giuliani,

Mario Nanni

Collaboratori

Fabrizio Boldini, Daniele Badini, Claudio Banchi,

Alessio Bizzi, Giancarlo Farnetani, Nivio Fortini,

Giancarlo Lunghini, Giancarlo Mallarini, Marcello

Marri, Giacomo Maschini, Lucio Niccolai, Sero

Pedone, Giorgio Perracco, Franco Petrucci, Ercole

Tortelli.

Segretaria di redazione

Giovanna Longo

Segretario

Raffaella Monaci

Impaginazione

Piero Barro

Proprietà e amministrazione

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Foto

Lio Aprilì, Charlie Bonazza, Fiorenzo Lincichì

Stampa

Nuova Cesati Firenze

Chiuso il 8 novembre 1990

Abbonamenti: n. c/c postale 10923589

Pubblicità

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Via Massimo D'Azeglio, 17 - Grosseto

☎ 0564-414360